

LATTE ARTIFICIALE PER I NEONATI

Pratica indicata a rischio di inappropriata dall'Associazione Culturale Pediatri

Il neonato che nasce sano, del giusto peso e a termine deve essere allattato esclusivamente al seno. All'inizio si nutrirà di colostro, la prima secrezione della mammella; un liquido ricco di proteine, carboidrati, grassi e anticorpi contro batteri e virus. Intorno al terzo o quarto giorno dal parto la mamma inizia a produrre il latte maturo. Al neonato questo è sufficiente, non serve un'integrazione di latte artificiale. Il meccanismo che regola la produzione del latte è quello della domanda e dell'offerta: più il bimbo si attacca al capezzolo e succhia, più la produzione di latte aumenta. Le ghiandole mammarie producono il latte grazie a un ormone, la prolattina, prodotto dall'ipofisi. Questo consente ad ogni mamma di produrre il latte necessario al suo bambino, se non ci sono interferenze: medici, ostetriche e infermiere dovrebbero sostenere in tutti i modi questa funzione naturale. I motivi che conducono così frequentemente a dare supplementi di formule artificiali ai neonati sani sono molti, ma quelli connessi alla impossibilità della mamma di produrre latte, o alla salute della mamma e del bambino sono una minoranza assoluta.

La letteratura scientifica è ricca di studi che dimostrano i grandi benefici legati all'allattamento al seno, sia per la salute del bambino sia della mamma. È dimostrato

anche che se la mamma riesce ad allattare al seno il suo bimbo già dai primi giorni di vita è molto probabile che riuscirà a proseguire per molti mesi.

PERCHÉ È MEGLIO NON AGGIUNGERE

Aggiungere il latte artificiale all'alimentazione del neonato è sbagliato perché interrompe il meccanismo naturale di domanda e offerta che c'è tra madre e bambino e che regola la produzione del latte materno. Il bambino che ha succhiato dal biberon, infatti, non



avrà bisogno di attaccarsi al capezzolo della madre perché è sazio, di conseguenza la madre produrrà meno latte. Si crea quindi una situazione per cui, la madre, vedendo che effettivamente produce poco latte, rischia di perdere fiducia nella propria capacità di nutrire a sufficienza il suo bambino e di essere una buona mamma. Può succedere che questo circolo vizioso porti a interrompere precocemente l'allattamento al seno. E addio benefici.

QUANDO PUÒ ESSERE CONSIGLIABILE

Una aggiunta di latte artificiale può essere necessaria:

- ▶ se la - normale e fisiologica - perdita di peso del bambino dopo la nascita è superiore al 10% del peso del neonato;
- ▶ per i bambini sottopeso o prematuri o con problemi che comportano un bisogno maggiore di energia;
- ▶ se la mamma non è in condizione di allattare al seno. Può succedere infatti che, per particolari motivi medici, peraltro rarissimi, la mamma debba evitare di dare il proprio latte al suo bambino per un periodo di tempo più o meno lungo. In questi casi è molto utile ricorrere alle banche del latte materno, presenti in tutta Italia. Nel frattempo è bene insistere e favorire la produzione di latte materno, per garantire che il neonato possa riceverlo appena possibile.

Dal ministero della Salute: www.salute.gov.it
Per avere informazioni sulle banche del latte:
www.aiblud.com
Progetto "Fare di più non significa fare meglio"
www.slowmedicine.it

PER LA FUTURA MAMMA I CONSIGLI DI ALTROCONSUMO



▶ Durante la gravidanza informati sull'allattamento al seno, consultando i siti internet specificamente dedicati (lallitalia.org, mami.org, ibfanitalia.org) o frequentando corsi pre-parto.

▶ Se possibile, scegli di partorire in una delle 22 strutture sanitarie italiane riconosciute dall'Unicef come "Ospedali amici dei bambini". Trovi l'elenco completo sul sito www.unicef.it.

▶ Prima del parto comunica chiaramente al tuo ginecologo o all'ostetrica la tua intenzione di tenere il bambino tra le tue braccia, già subito dopo il parto, pelle contro pelle, e che vuoi allattarlo al seno.

▶ Chiedi aiuto in caso di difficoltà; tieni a mente che allattare è un diritto di ogni mamma e di ogni bambino e che sostenere e proteggere l'allattamento è un dovere per tutta la società.

▶ Sii fiduciosa: ogni mamma può produrre la quantità di latte sufficiente per il proprio bambino.